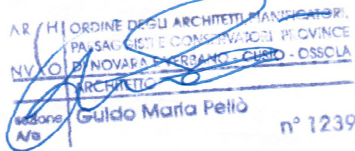




22012 Cernobbio (CO)
V.le Matteotti 18C
T +39 031 3347025
F +39 031 3347027
E info@sertin.net
W www.blpiu.it
C.F./P.IVA 03370340139

E. Bernasconi A. Bernasconi G.M. Pellò architetti



COLLABORATORI:
arch. B. Corbella

COMUNE DI
Villa Guardia
PROVINCIA DI COMO

SUAP Sportello Unico per le
Attività Produttive "Formula Uno" in
variante al vigente PGT

PROPONENTE



FORMULA UNO di Francomano Vincenzo
Via Sant'Elia, 1
Villa Guardia
P.IVA: 01402550139

L'AUTORITA' PROCEDENTE
geom. F. Meroni

L'AUTORITA' COMPETENTE
ing. M. Molina

OGGETTO:

Verifica di assoggettabilità VAS

TITOLO:

Rapporto preliminare

ELABORATO

Rp

DIRECTORY PRINCIPALE
367-VILLA-GUARDIA-FORMULA1

DIRECTORY DI LAVORO
367-VILLA-GUARDIA-FORMULA1

FILE \ LAYOUT
367-VAS-Rapp-Prelim-cop.dwg

REVISIONE
01

DATA
NOVEMBRE 2016

INDICE

1. PREMESSA	2
2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS	4
3. FASI DEL PROCEDIMENTO	5
4. SOGGETTI COINVOLTI	7
5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	8
6. FONTI DI INFORMAZIONE	8
7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000	9
8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	10
8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – progetto di Sportello Unico delle Attività Produttive	10
8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	12

1. PREMESSA

Il Comune di Villa Guardia è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19/07/2013, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05/02/2014.

Comune di Villa Guardia (CO) Avviso di approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA E TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 in data 19 luglio 2013 esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il piano di governo del territorio di Villa Guardia;
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) sono depositati presso l'Ufficio tecnico comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti sono altresì consultabili sul sito pgtweb- archivio documentale della Regione Lombardia;
- gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL del presente avviso.

Villa Guardia, 5 febbraio 2014

Il responsabile del servizio
area edilizia privata e territorio
Marzia Molina

Successivamente alla sua approvazione è stata predisposta una variante SUAP per l'approvazione di progetto di ampliamento della zona uffici a servizio del capannone industriale di proprietà MTL Srl, approvata con deliberazione C.C. n. 16 del 22/04/2014 e pubblicata sul BURL serie Avvisi e Concorsi n. 26 del 25/06/2014.

L'azonamento del vigente PGT comprende l'immobile nell'ambito "PAV - Ambiti di pianificazione attuativa previgente a destinazione terziaria/commerciale".

Obiettivo del progetto SUAP in variante al vigente strumento urbanistico comunale è quella di mantenervi l'attuale attività produttiva artigianale -vendita, sostituzione e riparazione gomme per automezzi-, integrando le funzioni già esistenti con alcune ad esse complementari - carrozzeria, revisione autoveicoli ed officina meccanica-, ed ottenere quindi il cambio di destinazione funzionale dell'ambito da commerciale a produttivo/artigianale di servizio.

Il contesto ambientale in cui l'ambito è compreso è caratterizzato da un elevato grado di urbanizzazione giacché si tratta del tessuto urbano centrale del paese.



ORTOFOTO - Delimitazione ambito SUAP (fonte: BING Maps)

La direttiva emanata dalla Regione Lombardia con deliberazione di Giunta 10 novembre 2010 n. 9/761 prevede che per le varianti apportate ad un piano/programma (PGT nel nostro caso) da un progetto di Sportello Unico per le Attività Produttive si debba procedere alla Valutazione Ambientale.

Il modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Allegato 1r / Sportello Unico delle Attività Produttive, definisce al punto 2 – Ambiti di applicazione – i casi in cui lo Sportello è soggetto a Valutazione Ambientale ed a verifica di assoggettabilità alla VAS che implica sostanzialmente l'applicazione di un iter semplificato che consente di abbreviare i tempi procedurali di approvazione dei provvedimenti.

Nella fattispecie si intende appunto applicare al provvedimento di variante richiesto dal progetto la preliminare verifica di assoggettabilità o meno alla VAS.

2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS

Il punto 2.1 del modello metodologico (allegato 1 r) stabilisce che Lo Sportello è soggetto a Valutazione ambientale – VAS allorché ricadono le seguenti condizioni:

- ricade nel "Settore della destinazione dei suoli" e definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;
- si ritiene che abbia effetti ambientali significativi su uno o più siti, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva 92/43/CEE (punto 4.4 – Indirizzi generali).

Nessuna delle due condizioni connota la proposta di progetto con Sportello Unico di cui viene richiesta l'approvazione.

Il punto 2.2 del modello metodologico individua invece i casi in cui alla valutazione ambientale (VAS) si applica la Verifica di assoggettabilità:

- SUAP ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali);
- SUAP non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale e' necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art.6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

La variante connessa al progetto SUAP in questione definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione del progetto di insediamento di una funzione complementare alla struttura economica produttiva esistente, pertanto si ritiene corretto sottoporla alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

La verifica di assoggettabilità alla VAS viene effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5 della Determinazione regionale, seguendo la procedura specificata nei punti seguenti:

1. avvio del procedimento SUAP e Verifica di assoggettabilità;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto preliminare;
4. messa a disposizione del Rapporto preliminare;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettamento dalla VAS;
7. Conferenza dei Servizi comunale con esito positivo;
8. deposito avviso e pubblicazione all'Albo e su un quotidiano locale;
9. deliberazione Consiglio Comunale di approvazione della variante e controdeduzioni alle osservazioni;
10. invio degli atti definitivi a Regione Lombardia;
11. gestione e monitoraggio.

In particolare si richiama l'attenzione sulla fase inerente la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS; vi viene stabilito che:

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Suap e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia non oltre novanta giorni sulla necessità di sottoporre il Suap al procedimento di VAS ovvero di escluderlo dallo stesso.

La pronuncia è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del Suap, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del Suap dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Il presente rapporto elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1 della D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere le decisioni di assoggettare o meno il progetto SUAP alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque di analizzare le caratteristiche del piano nonché della verifica degli effetti e delle aree che possono essere interessate dal progetto.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, oltre agli approfondimenti ed alle informazioni relative al quadro conoscitivo contenute nei documenti del vigente PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e sottoposto a conferenza di verifica per divenire parte integrante del processo di adozione/approvazione del progetto SUAP secondo il seguente schema generale:

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0.1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0.2 Incarico per la stesura del P/P	A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1.2 Definizione schema operativo P/P	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Schema generale della verifica di assoggettabilità (allegato 1 alla D.G.R 10 novembre 2010 - n. IX/761)

4. SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Villa Guardia dispone con propria deliberazione di Giunta l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ed individua le Autorità VAS:

- **Autorità proponente** individuata nella persona del sig. Vincenzo Francomano, legale rappresentante della società Formula Uno, con sede in Villa Guardia, via Sant'Elia, 1;
- **Autorità procedente** è la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma; tale autorità è individuata all'interno dell'Ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento di Suap;
- **Autorità competente** è la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato. Essa deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) separazione rispetto all'autorità procedente;
 - b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
 - c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua i **soggetti competenti in materia ambientale** e gli **enti territorialmente interessati**, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione. Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- a) sono **soggetti competenti in materia ambientale**:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Enti gestori aree protette;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza);
 - Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA)
- b) sono **enti territorialmente interessati**:
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comunità Montane;
 - Comuni confinanti;
 - Autorità di Bacino;

- Regioni, Province e Comuni di Regioni confinanti

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente.

c) Pubblico e pubblico interessato:

La consultazione avviene utilizzando come mezzi di comunicazione l'affissione all'Albo Pretorio e la pubblicazione nei luoghi istituzionali degli atti relativi alla procedura di VAS e sul sito web comunale.

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online, sul sito web comunale e SIVAS regionale.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito recapitato almeno trenta giorni prima della sessione di valutazione.

Il presente rapporto preliminare ed il progetto di SUAP in variante al vigente PGT sono messi a disposizione presso gli Uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS regionale per trenta giorni consecutivi.

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, si pronuncia, entro quarantacinque giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la stesura del rapporto preliminare il sistema di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- Uffici comunali;
- Quadro conoscitivo e VAS del PGT vigente;
- PTCP della Provincia di Como;
- PTR della regione Lombardia.

7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Villa Guardia risulta interessato dalla presenza del PLIS "Sorgenti del Torrente Lura" ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS).

I siti più vicini al territorio comunale sono rispettivamente:

- SIC IT2020003 "Palude di Albate", che dista circa 2 km;
- SIC IT2020011 "Spina Verde", che dista circa 2,5 km;
- SIC IT2020007 "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile", che dista circa 5 km;
- SIC IT2020004 "Lago di Montorfano", che dista circa 6,5 km;
- SIC IT2050002 "Boschi delle Groane", che dista circa 10 km;

Non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra le aree interessate dalla variante ed i Siti della Rete Natura 2000 non si ritiene necessaria la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza.

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – progetto di Sportello Unico delle Attività Produttive

La ditta individuale Carrozzeria Formula Uno svolgeva già da tempo attività artigianale di servizio agli automezzi soprattutto per quanto attiene alla vendita e al montaggio dei pneumatici, anche se il vigente strumento urbanistico classifica l'immobile come commerciale in riferimento ad un previgente piano attuativo che peraltro non risulta essere mai stato approvato.

Ora il proprietario, sig. Vincenzo Francomano, intende differenziare l'attuale attività accorpandovi alcune altre funzioni di servizio all'automobile (carrozzeria, revisione autoveicoli ed officina meccanica) che verranno trasferite dalla sede di via Varesina 124 di Villa Guardia.

L'obiettivo è quindi quello di mantenere e consolidare le attività di servizio e riparazione degli autoveicoli riconducibili al settore dell'artigianato.

Le **caratteristiche del P/P** (Piano/Programma) vengono illustrate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

Il progetto di Sportello Unico in variante al vigente PGT prevede il potenziamento dell'attività di riparazione ed assistenza agli automezzi utilizzando l'attuale superficie edificata e pertinenziale nell'attuale consistenza. Pertanto non variano né l'attuale superficie lorda di pavimento né quella esterna pertinenziale. L'influenza che le nuove funzioni determineranno non potrà che essere in linea con quanto già presente che viene semmai organizzato con maggiore organicità e razionalità.

8.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Trattasi di una "variante di entità minore" in quanto estremamente circoscritta e puntuale, concernente un ambito già impegnato da simili attività funzionali. Come tale non incide sulla struttura del Documento di Piano del PGT ed è orientata solo a rettificare e precisare le destinazioni d'uso del Piano delle Regole in funzione sia delle pregresse attività ivi già operanti che di quelle di nuova importazione. Tanto meno non si ravvisano influenze al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in quanto l'ambito è di esclusiva rilevanza comunale e non incide sulla rete ecologica provinciale.

Il progetto in variante è pertanto coerente con le recenti direttive di cui alla L.R. 31/14 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", con particolare riferimento alla disposizione transitoria che al comma 4 dell'art. 5 testualmente recita: "*i comuni possono approvare unicamente varianti del PGT e piani attuativi in variante al PGT, che non comportino nuovo consumo di suolo, diretti alla riorganizzazione planivolumetrica, morfologica, tipologica o progettuale delle previsioni di trasformazione già vigenti, per la finalità di incentivarne e accelerarne l'attuazione, esclusi gli ampliamenti di attività economiche già esistenti, (...)*".

8.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il riconoscimento dell'effettiva destinazione funzionale appartenente al sistema dell'artigianato di servizio è, di massima, più sostenibile di un'attività commerciale (media struttura di vendita), peraltro mai insediatasi.

8.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P

Non si ravvisano potenziali criticità ambientali per nessuna delle seguenti fattispecie:

- **fattibilità geologica:** non verificata in quanto non vengono previste nuove costruzioni;
- **sensibilità paesistica** del contesto circostante: non valutata in quanto non sono previste nuove attività edilizie;
- **sistema fognario locale e approvvigionamento idrico:** non viene modificato: il processo produttivo non richiede acqua, vengono mantenuti i servizi igienici preesistenti;
- **emissioni in atmosfera:** le caratteristiche della loro sostenibilità sono state valutate e attestate dall'indagine eseguita in data 11 aprile 2016 ed allegata al progetto SUAP;
- **consumi energetici:** le attrezzature sono di ultima generazione e pertanto rispondenti alle più recenti normative in materia di risparmio energetico;

- **produzione di rifiuti:** lo smaltimento dei rifiuti è in capo ad un'azienda specializzata;
- fasce di rispetto dei **pozzi ad uso idropotabile:** assenti;
- fasce di rispetto del **reticolo idrico:** assenti;
- fasce di rispetto **linee elettriche e stazioni radio base e tv:** assenti;
- presenza di **vincoli paesaggistici o monumentali** ai sensi del D.Lgs 42/2004: assenti;
- presenza di **vincolo cimiteriale:** esclusa;
- fasce di salvaguardia attorno ai **nuclei di antica formazione:** assenti;
- **clima acustico:** dall'analisi effettuata ed allegata al progetto SUAP si evince che l'attività è "compatibile con la situazione acustica della zona";
- **salubrità del suolo:** l'insediamento è già esistente e la pratica SUAP in variante ne chiede solo la modifica di destinazione d'uso senza esecuzione di opere;
- presenza di **aziende agricole** nell'intorno: esclusa per il fatto che l'azienda è all'interno del tessuto urbano consolidato;
- presenza di industrie a **rischio di incidente rilevante (RIR)** nell'intorno: esclusa;

8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

L'azienda opera nel rispetto di tutte le prescrizioni legislative in merito agli smaltimenti ed alle emissioni in atmosfera.

8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

8.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

Non sono previsti effetti duraturi e irreversibili rispetto all'attuale situazione che in virtù del rinnovo delle apparecchiature tenderà verso un sensibile miglioramento rispetto alle pregresse attività.

8.2.2. Carattere cumulativo degli effetti

Non si stimano pressioni aggiuntive a quelle già in essere riguardo al consumo delle risorse non rinnovabili.

8.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Assente.

8.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Esclusi in quanto le rinnovate attività garantiscono un più elevato livello di sicurezza.

8.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'entità dei potenziali effetti negativi oltre ad essere circoscritta al sito ed al suo diretto intorno non potrà che migliorare per effetto del rinnovo degli impianti e delle attrezzature.

L'accessibilità veicolare, favorita dall'apertura della Tangenziale Pedemontana, che ha alleggerito il traffico lungo la viabilità di attraversamento del paese, non costituisce più fonte di potenziale preoccupazione.

8.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

L'area interessata è quella del tessuto urbano consolidato in cui le attività artigianali svolgono la funzione di servizio per i cittadini e la cui prossimità ai quartieri abitativi è considerata un beneficio.

8.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Assenti.